



COMUNE DI VENOSA

(Provincia di Potenza)



**SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE
COMUNALE, DI CATTURA, MANTENIMENTO E
CUSTODIA CANI RANDAGI**

QUINQUENNIO 2022/2027

D.U.V.R.I.



COMUNE DI VENOSA

SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE, DI CATTURA, MANTENIMENTO E
CUSTODIA CANI RANDAGI

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(in conformità all'art. 26 – 3° comma del D.Lgs. N. 81/2008)

Venosa (PZ), 4 maggio 2021

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Scheda Committente - Comune di Venosa

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE DATI RELATIVI		
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Datore di Lavoro - Committente (con riferimento al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Responsabile Area n. 3 - Tecnica Ing. Gianna CIRILLO	Via Vittorio Emanuele II n. 198 Venosa (PZ) - Tel. 0972/308618
Responsabile del S.P.P. (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Ing. Michele COVIELLO	
Medico Competente (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Dott. Antonio CERVELLINO	
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Sig.ra Lucia Di Felice (Istruttore amministrativo)	Comune di Venosa Biblioteca Civica Tel. 0972/308682

IMPRESA APPALTATRICE DATI RELATIVI		
RAGIONE SOCIALE		
INDIRIZZO		
Trattasi di Impresa Artigiana		
Datore di Lavoro (con riferimento al D. Lgs. N. 81/2008 e s.i.m.)		
Responsabile del S.P.P.		
Medico Competente (con riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.)		
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		

SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE, DI CATTURA, MANTENIMENTO E CUSTODIA CANI RANDAGI

Documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza (D.U.V.R.I.) ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 1 Premesse

Il presente documento è redatto preventivamente alla fase di appalto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. al fine di:

1. informare l'Azienda aggiudicataria della gara per la fornitura in opera di cui all'epigrafe dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
2. informare la succitata Azienda sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione comunale nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per il proprio personale;
3. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi;
4. eliminare le interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle attività previste da progetto cui questo documento è dedicato.

Art. 2 Servizio

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 6 aprile 2008, n. 81 e contiene le misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi derivanti da interferenze tra le attività del committente e quelle affidate alla ditta esecutrice.

I principali rischi di interferenza e le relative misure atte a ridurre/eliminare i rischi sono descritti nel seguito.

Il servizio è quello della gestione del canile comunale. L'importo stimato complessivo, al termine del quinquennio, ammonta ad € 433.350,00=. Con l'appalto in esame l'amministrazione comunale vuole raggiungere l'intento di realizzare, nel proprio canile, un ampio centro di incontro e confronto tra l'uomo, l'animale, l'ambiente, il volontariato e la cooperazione sociale.

Tutte le attività in appalto si svolgeranno prevalentemente all'interno del canile di Boreano. Le attività accessorie, che hanno come *leitmotiv* l'obiettivo di una diminuzione dei fenomeni degli abbandoni, delle aggressività intraspecifiche, nonché una migliore percezione dell'animale da parte del cittadino ed un incremento degli affidi, potranno svolgersi su tutto il territorio comunale (si pensi alle campagne di sensibilizzazione da svolgere all'interno delle scuole o il recupero degli animali abbandonati sul territorio urbano).

I servizi in appalto sono orientati prevalentemente al cane, considerato fra gli animali il più sociale e mentalmente dotato e raffinato, cui oltre alle normali e dovute necessità fisiologiche (quali: acqua, cibo, spazio ed altro) bisogna assicurare lo svolgimento di precise necessità che attengono, nello specifico, all'attività fisica quotidiana.

Il servizio in appalto è incentrato su alcuni principi di base che bisogna tener presente nella stima degli oneri per la riduzione dei rischi di interferenza:

- collaborazione con le Associazioni animaliste;
- avvicinamento della cittadinanza alla struttura facendone un “canile aperto”;
- garantire il benessere degli animali;
- attivare le campagne di adozione ed affidi degli animali;
- svolgere la prevenzione del randagismo e controllo delle nascite, in relazione avviando significative forme di raccordo e collaborazione sussidiaria con le Associazioni, l’ASP, etc.;
- riduzione dei costi di gestione, attraverso coerenti forme di gestione delle strutture;
- organizzazione e razionalizzazione sulle spese di personale che opera nella gestione delle strutture.

Nella parte finale del presente documento, poi, per l’eliminazione dei rischi interferenziali si procederà alla stima dei costi per gli apprestamenti necessari per le dotazioni di sicurezza.

In particolare, per la quantificazione dei costi della sicurezza riferiti allo specifico appalto, vengono prese in considerazione due tipologie di rischio:

- Rischi da interferenze tra le varie ditte/lavoratori autonomi presenti;
- Rischi trasmissibili dall’ambiente di lavoro SOLO qualora esulino dai rischi specifici e prevedibili della normale attività della ditta appaltatrice e non siano ragionevolmente valutabili dal datore di lavoro della stessa ditta (es. qualora un elettricista operi in un ambiente con presenza di rischi biologici, i DPI conseguenti sono costi della sicurezza).

La stima dei costi è analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Qualora in fase di contrattazione non siano quantificabili i singoli costi della sicurezza (es. per un contratto di manutenzione non è spesso possibile stabilire quali e quanti interventi debbano essere realizzati per la durata del contratto e di conseguenza non possono essere individuati esattamente i singoli costi), verranno indicati dei prezzi unitari.

Successivamente, prima dello svolgimento della specifica attività, si provvederà ad una definizione più precisa (ed eventualmente ad una integrazione se le attività non erano contemplate) riportando le risultanze in un verbale che costituirà integrazione alla presente.

Si precisa inoltre che in caso di subappalto, qualora autorizzato, gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra la ditta aggiudicataria e l’eventuale subappaltatore o subappaltatori.

Art. 3 Contesto Ambientale

Con riferimento agli ambienti ove verranno svolte le lavorazioni previste dalla gara, essi sono costituiti dai locali del Castello Aragonese “Pirro del Balzo” di Venosa e, specificatamente, la Sala del Trono, la Sala Gesualdo ed il Loggiato.

Art. 4 Valutazione dei rischi ambientali e interferenziali

In tali luoghi sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

- A.** Rischio di incendio nelle sedi di svolgimento della prestazione lavorativa.
- B.** Rischio elettrico connesso all’utilizzo degli impianti della sede di svolgimento del servizio.
- C.** Rischio dovuto alle operazioni di ricovero dei cani.
- D.** Rischio legato alla presenza di altre imprese.

- E. Rischio di utilizzo improprio dei prodotti oggetto della fornitura ad opera di personale non autorizzato.
- F. Rischio per accesso dei visitatori.
- G. Rischio di interferenza con le attività del personale dell'amministrazione.
- H. Rischio da pulizia delle superfici calpestabili.
- I. Rischio connesso con l'utilizzo di macchinari e attrezzature.
- J. Rischio derivante dall'uso di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti.
- K. Rischio di cadute dall'alto.
- L. Rischio connesso al movimento di automezzi.

Alle fattispecie di rischio evidenziate corrispondono normalmente livelli di rischio limitati da lieve a medio. Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di salvaguardia.

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
A	Da Basso a Medio in ragione delle misure di prevenzione, di controllo, e delle destinazioni d'uso dei locali	La ditta esecutrice dovrà redigere il Piano di Emergenza e informare gli operatori circa le modalità operative da adottare. I lavoratori dell'impresa devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio.
B	Medio	Tutte le attrezzature e le apparecchiature utilizzate dovranno essere in ottime condizioni, in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza e con marchio CE. La ditta esecutrice provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici. L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo. In caso di allagamento di locali, occorrerà accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.
C	Medio	Durante l'operazione di ricovero presso la struttura dei cani catturati e/o ritrovati, dovranno essere gestite le interferenze con le attività quotidiane in corso di svolgimento.

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
		La ditta esecutrice dovrà valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni. Per i cani valutati caratteriali e/o di indole mordace, che possono essere condotti dal personale dipendente addestrato a tale mansione, la ditta esecutrice dovrà valutare i dispositivi di protezione individuale necessari, la possibilità di conduzione all'interno e all'esterno della struttura e valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni.
D	Lieve	Le attività lavorative di altre imprese eventualmente presenti presso la struttura oggetto del servizio saranno organizzate in modo da non generare sovrapposizioni con le operazioni della ditta esecutrice. La ditta esecutrice viene informata della presenza di altre imprese e dei possibili rischi. Ad esempio, l'interferenza con l'impresa per l'espurgo e per lo smaltimento delle deiezioni accumulata comporta rischio trascurabile atteso che le operazioni verranno svolte in aree distanti ed autonomamente accessibili rispetto alle comuni aree del canile.
E	Lieve	I materiali di pulizia dovranno essere conservati in luoghi appositi (armadi, magazzini, ...) chiusi a chiave e distribuiti nella struttura compatibilmente con l'articolazione e la disponibilità degli spazi esistenti. Tali materiali non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati. L'impiego di prodotti chimici da parte dei lavoratori dell'Impresa deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla "scheda tecnica". I lavori devono essere seguiti in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
		non correttamente etichettati. I lavoratori non devono lasciare in alcun modo prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti ed in alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio. I lavoratori devono essere informati e formati da parte della Ditta Appaltatrice, sulle specifiche mansioni lavorative, al fine di evitare disagi a soggetti sofferenti per patologie asmatiche e/o allergiche eventualmente presenti. I lavoratori devono indossare i prescritti D.P.I.
F	Lieve	La ditta esecutrice, nel garantire gli orari di apertura della struttura per l'accesso del pubblico e degli addetti ai controlli, dovrà valutare le possibili interferenze e impartire di conseguenza le necessarie disposizioni. Tutti i soggetti che accedono alla struttura come visitatori, o vi operano a qualsiasi titolo, anche temporaneamente, dovranno essere dotati di cartellino di riconoscimento, rilasciato a cura della ditta esecutrice, che consenta sia l'identificazione sia il ruolo svolto. Detto cartellino dovrà essere indossato sopra gli abiti in modo da essere ben visibile; sarà cura della ditta esecutrice istituire una procedura per la registrazione degli accessi.
G	Basso	La ditta esecutrice espletterà i servizi negli orari concordati con il Comune di Venosa. Non sono previste interferenze con personale del Comune di Venosa ad eccezione delle occasionali visite di controllo da parte dei tecnici del Comune di Cesena per verificare la corretta esecuzione del Servizio da parte della ditta esecutrice.
H	Basso	Per la pulizia dei pavimenti la ditta esecutrice dovrà procedere per settori e delimitare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio,

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
		utilizzando idonei segnali per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate. Tali segnali dovranno essere tempestivamente rimossi una volta che le superfici di transito non siano più scivolose. Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. L'utilizzo di prodotti chimici dovrà essere accompagnato da opportuna aerazione dei locali.
I	Basso	I lavoratori impiegati, dipendenti e non, della ditta esecutrice dovranno utilizzare i macchinari e le attrezzature per lo svolgimento del servizio secondo le prescrizioni di legge al fine di evitare rischi per i lavoratori. L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.
J	Medio	I materiali di pulizia dovranno essere conservati in appositi spazi all'interno della struttura. I prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche in momenti successivi all'impiego delle suddette sostanze.
K	Basso	Per le attività che richiedano ai lavoratori della ditta esecutrice di operare in posizione sopraelevata (es. stoccaggio materiale per i cani) dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi alle norme vigenti. Al lavoratore della ditta esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione e di tutela
		nel caso in cui le condizioni lo richiedano per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori. Il lavoratore della ditta esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.
L	Basso	Gli automezzi impiegati per lo svolgimento del servizio, nonché di eventuali fornitori, dovranno accedere ed effettuare movimenti unicamente nei cortili della struttura a velocità moderata e tale da non risultare di pericolo per le persone e gli animali presenti, per gli altri automezzi e per gli edifici.

Art. 5 Ulteriori prescrizioni

1. Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- È vietato fumare;
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- Le attrezzature, di esclusiva proprietà della Ditta Appaltatrice, comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione;
- In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza individuati agli atti dell'Amministrazione per ogni singolo Ufficio interessato dall'appalto.
- In nessun caso gli operatori della Ditta Appaltatrice devono usare attrezzature e/o apparecchiature di proprietà della Committente.

2. Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- all'interno della struttura è presente la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza dei vari Datori di Lavoro o loro delegati.

- nelle varie strutture sono presenti le Cassette di Primo Soccorso, conformi al D.M.S. n. 388/2003 e segnalate da apposita cartellonistica;

3. I lavoratori della Ditta appaltatrice devono essere comunque dotati del Pacchetto di Medicazione, conforme a quanto previsto dal D.M.S. n. 388/2003.

Si deve sempre ricordare che la sicurezza di un ambiente di lavoro è data dalla conoscenza dei luoghi, dalla formazione dei lavoratori, dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

Art. 6 Informazione ai dipendenti dell'Amministrazione

1. Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici /Locali, dovrà essere informato il Datore di Lavoro dell'Ufficio interessato e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento del servizio (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. al fine di valutare l'adozione di eventuali misure.

Art. 7 Comportamenti dei dipendenti dell'Amministrazione

I dipendenti degli Uffici del Comune di Venosa dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza eventualmente poste in essere.

Quanto descritto nel presente documento si presenta come elenco non esaustivo dei rischi (in quanto da considerare un estratto rispetto al Documento di Valutazione dei Rischi) e delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze lavorative; resta inteso che detto documento potrà/dovrà essere integrato di comune accordo con l'Appaltatore.

Comunque l'Appaltatore si impegna a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, nonché ad esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla alla Stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

Art. 8 Validità e revisione del DUVRI

Il presente documento di valutazione deve intendersi "dinamico" e pertanto deve essere data la massima importanza allo scambio di informazioni tra il committente e la ditta esecutrice.

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni apportate ai locali, ai servizi ed alle eventuali modifiche organizzative e/o procedurali che possano intervenire.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza viene effettuata valutando i costi speciali o indiretti.

Per costi speciali (CS) o indiretti (CI) devono intendersi quelli relativi a particolari lavorazioni con rischi specifici determinati da esigenze di sicurezza delle persone coinvolte nei lavori.

L'adozione delle misure necessarie per la riduzione/eliminazione dei rischi di interferenza non determina, nel caso di specie, costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza e pertanto i costi per la riduzione/eliminazione delle interferenze sono insiti nelle somme pagate dall'amministrazione comunale e stimati in € 700,00 + IVA (costi per acquisto tessere di riconoscimento, oneri per organizzazione incontri con ditte/enti esterni per riduzione interferenze).

Costi della sicurezza € 700,00

E' ovvio che i C.S. (o C.I.), rappresentando costi non riconducibili ai prezzi delle lavorazioni, non devono essere sottoposti al ribasso d'asta.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PER ACCETTAZIONE

L'aggiudicatario

Venosa (PZ),